

Agli organi di stampa

Bellinzona, 1. febbraio 2018

**Comunicato stampa**

**Sventato il Deraitum**

Dopo diverse settimane in cui dalle fila di Lega e UDC si è paragonata la politica Bellinzonese a quella italiana questa settimana si è finalmente capito, nel corso dell'ultima seduta di Consiglio comunale, a cosa si riferissero. O meglio a chi. A loro stessi!

Tra gli emendamenti proposti per la seduta di lunedì scorso vi era infatti la chiara volontà di trasformare il nuovo regolamento per l'acqua potabile in una legge *ad personam*, affinché la sorella di un Consigliere comunale leghista - come da sua stessa ammissione! - non pagasse 2 volte per due allacciamenti. Come appreso dal Municipio si tratta infatti di uno dei 3 casi presenti a Claro, ma pure l'unico che finora non ha pagato come gli altri. Una questione facilmente risolvibile altrimenti, senza che chi direttamente toccato dovesse proporre la modifica a palese - ma senza vergogna! - vantaggio personale.

No, non siamo in Italia e le leggi *ad personam* a Bellinzona non le facciamo. La nostra politica rimane quindi fieramente svizzera senza se e senza ma, checché ne dicano gli stessi che con i fatti sono poi invece primi a fare propri modi e stili della vicina penisola. Pensate se un emendamento di questo tenore l'avesse proposto un esponente del nostro Gruppo.

Per il Gruppo PLR in Consiglio comunale  
Fabio Käppeli, Capogruppo